



Nota integrativa alla contabilità economico-patrimoniale 2021

(redatta secondo l'art. 11 comma 6 lettera n) del d. lgs. 118/2011 e smmi)

SOMMARIO

2	Conto Economico e Stato Patrimoniale	Pag. 3
2.1	Premessa	Pag. 3
2.2	Il Conto Economico	Pag. 5
2.3	Lo Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 7
2.4	Lo Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 9
3	Analisi delle voci del Conto Economico	Pag. 11
3.1	Componenti positivi della gestione	Pag. 11
3.2	Componenti negativi della gestione	Pag. 13
3.3	Proventi e oneri finanziari	Pag. 15
3.4	Rettifiche di valore attivita' finanziarie	Pag. 16
3.5	Proventi e oneri straordinari	Pag. 17
4	Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 19
4.1	Immobilizzazioni immateriali	Pag. 19
4.2	Immobilizzazioni materiali	Pag. 20
4.3	Immobilizzazioni finanziarie	Pag. 22
4.3.1	Enti, organismi e societa' partecipate	Pag. 23
4.4	Rimanenze	Pag. 24
4.5	Crediti	Pag. 25
4.5.1	Riconciliazione con finanziaria	Pag. 26
4.6	Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	Pag. 27
4.7	Disponibilita' liquide	Pag. 28
4.8	Ratei e risconti	Pag. 29
5	Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 30
5.1	Patrimonio netto	Pag. 30
5.1.1	Riclassificazione XIII correttivo armonizzazione contabile	Pag. 31
5.2	Fondi per rischi e oneri	Pag. 32
5.3	Trattamento di fine rapporto	Pag. 33
5.4	Debiti	Pag. 34
5.4.1	Riconciliazione con finanziaria	Pag. 35
5.5	Ratei e risconti	Pag. 36
5.6	Conti d'ordine	Pag. 37
6	Conclusioni	Pag. 38
6.1	Risultato dell'esercizio	Pag. 38

2 Conto Economico e Stato Patrimoniale

2.1 Premessa

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Si compone di:
 - Piano dei conti finanziario
 - Piano dei conti economico
 - Piano dei conti patrimoniale
 - Matrice di correlazione

E' unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. E' definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi. La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- Stato patrimoniale, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;

- Conto economico, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;

- Nota integrativa, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO

A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

B) IMMOBILIZZAZIONI

C) ATTIVO CIRCOLANTE

D) RATEI E RISCOINTI

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D) DEBITI

E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante l'annualità 2020, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive. Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2022.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2021

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs.118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2020 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

2.2 Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

E' redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale che, nell'esercizio 2021, è stato pari a -102.603,91

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico.

Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	2.777.443,52	2.538.318,08
Proventi da fondi perequativi	330.967,50	326.375,28
Proventi da trasferimenti e contributi	843.975,01	448.035,42
- Proventi da trasferimenti correnti	217.874,58	391.560,93
- Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	39.949,86
- Contributi agli investimenti	626.100,43	16.524,63
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	300.253,61	103.804,58
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	64.570,73	51.199,27
- Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	235.682,88	52.605,31
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	51.101,42	34.849,17
Totale componenti positivi della gestione A)	4.303.741,06	3.451.382,53
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	58.374,82	62.717,03
Prestazioni di servizi	1.454.271,28	1.430.360,00
Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00
Trasferimenti e contributi	896.592,98	777.448,47
- Trasferimenti correnti	824.092,98	664.948,47
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	12.500,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	60.000,00	112.500,00
Personale	678.090,26	671.538,65
Ammortamenti e svalutazioni	759.188,29	704.327,62
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.163,87	8.192,21
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	619.936,56	596.434,91
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	133.087,86	99.700,50
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	670,00
Accantonamenti per rischi	74.403,24	0,00
Altri accantonamenti	0,00	9.632,22
Oneri diversi di gestione	36.635,50	48.084,08

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
Totale componenti negativi della gestione B)	3.957.556,37	3.704.778,07
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	346.184,69	-253.395,54
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	0,00	0,00
Totale proventi finanziari	0,00	0,00
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	80.139,50	89.572,13
- Interessi passivi	80.139,50	89.572,13
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	80.139,50	89.572,13
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-80.139,50	-89.572,13
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0,00	121.851,06
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	0,00	121.851,06
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	20.000,00	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	194.071,77	85.000,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	139.066,81	149.867,17
- Plusvalenze patrimoniali	0,00	21.544,62
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	353.138,58	256.411,79
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	661.082,24	58.949,36
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	13.806,40	0,00
Totale oneri straordinari	674.888,64	58.949,36
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-321.750,06	197.462,43
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-55.704,87	-23.654,18
Imposte	46.899,04	45.711,02
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-102.603,91	-69.365,20

2.3 Lo Stato Patrimoniale Attivo

La stato patrimoniale attivo classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	2.483,92
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	9.605,32	3.285,27
Totale immobilizzazioni immateriali	9.605,32	5.769,19
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	9.694.678,90	9.480.115,98
Terreni	191.142,01	191.142,01
Fabbricati	915.843,61	941.541,77
Infrastrutture	8.587.693,28	8.347.432,20
Altri beni demaniali	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.489.996,39	5.562.741,50
Terreni	183.163,80	183.163,80
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	5.004.825,73	5.079.994,87
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	106.374,32	103.140,49
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	36.217,47	31.925,20
Mezzi di trasporto	2.400,00	4.800,00
Macchine per ufficio e hardware	2.971,92	0,00
Mobili e arredi	3.015,22	3.876,23
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	151.027,93	155.840,91
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.992.936,23	1.211.872,67
Totale immobilizzazioni materiali	17.177.611,52	16.254.730,15
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	1.983.944,77	1.983.944,77
imprese controllate	115.640,51	115.640,51
imprese partecipate	1.868.304,26	1.868.304,26
altri soggetti	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.983.944,77	1.983.944,77
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.171.161,61	18.244.444,11

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	806.375,17	810.376,37
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	796.386,56	810.376,37
Crediti da Fondi perequativi	9.988,61	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	1.239.632,58	135.812,59
verso amministrazioni pubbliche	1.221.143,05	135.812,59
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	18.489,53	0,00
Verso clienti ed utenti	32.746,68	45.043,24
Altri Crediti	72.784,91	902.120,13
verso l'erario	0,00	2.567,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	45.131,43
altri	72.784,91	854.421,70
Totale crediti	2.151.539,34	1.893.352,33
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	1.042.342,39	918.670,33
Istituto tesoriere	1.042.342,39	918.670,33
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	3.735,09	5.042,64
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	1.046.077,48	923.712,97
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.197.616,82	2.817.065,30
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	22.368.778,43	21.061.509,41

2.4 Lo Stato Patrimoniale Passivo

Nello stato patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	1.666.883,36	1.666.883,36
Riserve	13.952.535,22	13.445.866,16
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	409.295,79	106.808,03
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	13.257.860,06	13.053.678,76
altre riserve indisponibili	285.379,37	285.379,37
altre riserve disponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-102.603,91	-69.365,20
Risultati economici di esercizi precedenti	176.085,00	449.631,50
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	15.692.899,67	15.493.015,82
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	117.018,54	54.335,30
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	117.018,54	54.335,30
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	2.262.953,57	1.908.461,78
Contributi agli investimenti	1.649.606,57	1.291.712,41
prestiti obbligazionari	1.836.758,83	1.821.724,98
da altre amministrazioni pubbliche	1.649.606,57	1.291.712,41
da altri soggetti	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	426.194,74	86.736,80
Debiti verso fornitori	1.506.887,00	1.928.785,35
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	937.299,34	0,00
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	753.440,81	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	4.897,09	0,00
altri soggetti	178.961,44	0,00
altri debiti	148.422,11	149.486,94
tributari	51.821,75	0,00
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.136,67	0,00
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	94.463,69	149.486,94
TOTALE DEBITI (D)	4.855.562,02	3.986.734,07
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	53.691,63	72.991,81
Risconti passivi	1.649.606,57	1.454.432,41
Concessioni pluriennali	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
Altri risconti passivi	0,00	162.720,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.703.298,20	1.527.424,22
TOTALE DEL PASSIVO	22.368.778,43	21.061.509,41
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	205.079,86	124.958,76
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	370.000,00	370.000,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	575.079,86	494.958,76

3 Analisi delle voci del Conto Economico

3.1 Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale.

Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale.

La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2021 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2021 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi.

Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione nell'esercizio 2021 ammonta ad € 346.184,69.

La sezione dei componenti economici positivi è composta delle seguenti voci:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	2.777.443,52	2.538.318,08
Proventi da fondi perequativi	330.967,50	326.375,28
Proventi da trasferimenti e contributi	843.975,01	448.035,42
- Proventi da trasferimenti correnti	217.874,58	391.560,93
- Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	39.949,86
- Contributi agli investimenti	626.100,43	16.524,63
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	300.253,61	103.804,58
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	64.570,73	51.199,27
- Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	235.682,88	52.605,31
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	51.101,42	34.849,17
Totale componenti positivi della gestione A)	4.303.741,06	3.451.382,53

3.2 Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2021.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.

Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2022 e l'anno 2021, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi. Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo in tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in

contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n.175 del 2016 e dell'art.1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013). L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	58.374,82	62.717,03
Prestazioni di servizi	1.454.271,28	1.430.360,00
Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00
Trasferimenti e contributi	896.592,98	777.448,47
- Trasferimenti correnti	824.092,98	664.948,47
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	12.500,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	60.000,00	112.500,00
Personale	678.090,26	671.538,65
Ammortamenti e svalutazioni	759.188,29	704.327,62
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.163,87	8.192,21
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	619.936,56	596.434,91
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	133.087,86	99.700,50
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	670,00
Accantonamenti per rischi	74.403,24	0,00
Altri accantonamenti	0,00	9.632,22
Oneri diversi di gestione	36.635,50	48.084,08
Totale componenti negativi della gestione B)	3.957.556,37	3.704.778,07
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	346.184,69	-253.395,54

3.3 Proventi e oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extra-caratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nell'esercizio 2021 il totale dei proventi ed oneri finanziari ammontano ad € -80.139,50

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	0,00	0,00
Totale proventi finanziari	0,00	0,00
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	80.139,50	89.572,13
- Interessi passivi	80.139,50	89.572,13
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	80.139,50	89.572,13
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-80.139,50	-89.572,13

3.4 Rettifiche di valore attivita' finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Il risultato delle rettifiche, nell'esercizio corrente, ammonta ad € 0,00

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0,00	121.851,06
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	0,00	121.851,06

3.5 Proventi e oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito, che ammonta ad € -321.750,06.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Derivano da:

1. cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
2. permuta di immobilizzazioni;
3. risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

CONTTO ECONOMICO	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	20.000,00	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	194.071,77	85.000,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	139.066,81	149.867,17
- Plusvalenze patrimoniali	0,00	21.544,62
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	353.138,58	256.411,79
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	661.082,24	58.949,36
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	13.806,40	0,00
Totale oneri straordinari	674.888,64	58.949,36
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-321.750,06	197.462,43

4 Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Attivo

4.1 Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	2.483,92
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	9.605,32	3.285,27
Totale immobilizzazioni immateriali	9.605,32	5.769,19

4.2 Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono. Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs.42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.489.996,39	5.562.741,50
Terreni	183.163,80	183.163,80
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	5.004.825,73	5.079.994,87
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	106.374,32	103.140,49
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	36.217,47	31.925,20
Mezzi di trasporto	2.400,00	4.800,00
Macchine per ufficio e hardware	2.971,92	0,00
Mobili e arredi	3.015,22	3.876,23
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	151.027,93	155.840,91

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.992.936,23	1.211.872,67

4.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni.

Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	1.983.944,77	1.983.944,77
imprese controllate	115.640,51	115.640,51
imprese partecipate	1.868.304,26	1.868.304,26
altri soggetti	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.983.944,77	1.983.944,77

4.3.1 Enti, organismi e società partecipate

DENOMINAZIONE	CONSOLIDAMENTO	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE
---------------	----------------	----------	------------------

4.4 Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
Rimanenze	0,00	0,00

4.5 Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	806.375,17	810.376,37
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	796.386,56	810.376,37
Crediti da Fondi perequativi	9.988,61	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	1.239.632,58	135.812,59
verso amministrazioni pubbliche	1.221.143,05	135.812,59
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	18.489,53	0,00
Verso clienti ed utenti	32.746,68	45.043,24
Altri Crediti	72.784,91	902.120,13
verso l'erario	0,00	2.567,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	45.131,43
altri	72.784,91	854.421,70
Totale crediti	2.151.539,34	1.893.352,33

4.5.1 Riconciliazione con finanziaria

Descrizione	+/-	Importo
Residui attivi del conto del bilancio		2.693.794,96
FCDE accantonato nel conto del bilancio	-	542.255,62
Residui incasso iva credito nel conto del bilancio	-	0,00
Residui titoli V-VI	-	0,00
Fondo incentivante per il personale non incassato	-	0,00
Accertamenti pluriennali per Rateizzazioni	+	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	2.151.539,34
Totale crediti nel conto del patrimonio		2.151.539,34
Iva a credito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura	=	2.151.539,34
Quadratura	=	0,00

4.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00

4.7 Disponibilita' liquide

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	1.042.342,39	918.670,33
Istituto tesoriere	1.042.342,39	918.670,33
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	3.735,09	5.042,64
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	1.046.077,48	923.712,97

4.8 Ratei e risconti

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00

5 Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

5.1 Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate

nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) - PRE RICLASSIFICAZIONE	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	1.666.883,36	1.666.883,36
Riserve	14.128.620,22	13.895.497,66
da risultato economico di esercizi precedenti	380.266,30	449.631,50
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	409.295,79	106.808,03
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	13.053.678,76	13.053.678,76
altre riserve indisponibili	285.379,37	285.379,37
Risultato economico dell'esercizio	-102.603,91	-69.365,20
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	15.692.899,67	15.493.015,82

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	1.666.883,36	1.666.883,36
Riserve	13.952.535,22	13.445.866,16
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	409.295,79	106.808,03
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	13.257.860,06	13.053.678,76
altre riserve indisponibili	285.379,37	285.379,37
altre riserve disponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-102.603,91	-69.365,20
Risultati economici di esercizi precedenti	176.085,00	449.631,50
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	15.692.899,67	15.493.015,82

5.1.1 Riclassificazione XIII correttivo armonizzazione contabile

Patrimonio Netto	Finale 2021 riclassificato	Finale 2021 non riclassificato
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	1.666.883,36	1.666.883,36
Riserve	13.952.535,22	14.128.620,22
da risultato economico di esercizi precedenti (fino al 2020)	0,00	380.266,30
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	409.295,79	409.295,79
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	13.257.860,06	13.053.678,76
altre riserve indisponibili	285.379,37	285.379,37
altre riserve disponibili (dal 2021)	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-102.603,91	-102.603,91
Risultati economici di esercizi precedenti (dal 2021)	176.085,00	0,00
Riserve negative per beni indisponibili (dal 2021)	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	15.692.899,67	15.692.899,67

Riclassificazione II.a - Riserve - da risultato economico di esercizi precedenti (fino al 2020)			
Piano dei conti Dare	Piano dei conti Avere	Voce patrimonio netto di Destinazione	Importo
2.1.2.01.03.01.001 - Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	2.1.5.01.01.01.001 - Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	IV - Risultati economici di esercizi precedenti (dal 2021)	176.085,00
2.1.2.01.03.01.001 - Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	2.1.6.01.01.01.001 - Riserve negative per beni indisponibili	V - Riserve negative per beni indisponibili (dal 2021)	204.181,30

Riclassificazione II.d - Riserve - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali			
Piano dei conti Dare	Piano dei conti Avere	Voce patrimonio netto di Destinazione	Importo
2.1.2.04.02.01.001 - Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.1.6.01.01.01.001 - Riserve negative per beni indisponibili	V - Riserve negative per beni indisponibili (dal 2021)	-204.181,30

5.2 Fondi per rischi e oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:

-Fondi di quiescenza e obblighi simili;

-Fondo manutenzione ciclica, che ha l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;

-Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	117.018,54	54.335,30
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	117.018,54	54.335,30

5.3 Trattamento di fine rapporto

Accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'Ente a fine anno verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00

5.4 Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.
Sono iscritti al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	2.262.953,57	1.908.461,78
prestiti obbligazionari	1.836.758,83	1.821.724,98
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	426.194,74	86.736,80
Debiti verso fornitori	1.506.887,00	1.928.785,35
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	937.299,34	0,00
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	753.440,81	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	4.897,09	0,00
altri soggetti	178.961,44	0,00
altri debiti	148.422,11	149.486,94
tributari	51.821,75	0,00
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.136,67	0,00
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	94.463,69	149.486,94
TOTALE DEBITI (D)	4.855.562,02	3.986.734,07

5.4.1 Riconciliazione con finanziaria

Descrizione	+/-	Importo
Residui passivi del conto del bilancio		2.590.096,45
Residui passivi titolo IV del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 1.07 (interessi su mutui) del conto del bilancio	-	500,00
Residui passivi macroaggregato 3.02 e 3.03 (concessioni di crediti) del conto del bilancio	-	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	2.589.596,45
Totale debiti nel conto del patrimonio		4.855.562,02
Debiti da finanziamento nel conto del patrimonio	-	2.262.953,57
Iva a debito nel conto del patrimonio	-	3.012,00
Totale patrimonio per quadratura	=	2.589.596,45
Quadratura	=	0,00

5.5 Ratei e risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti

da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2021, ma che sarà esigibile a partire dal 2022.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	53.691,63	72.991,81
Risconti passivi	1.649.606,57	1.454.432,41
Contributi agli investimenti	1.649.606,57	1.291.712,41
da altre amministrazioni pubbliche	1.649.606,57	1.291.712,41
da altri soggetti	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	162.720,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.703.298,20	1.527.424,22

5.6 Conti d'ordine

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2021, ma che sarà esigibile a partire dal 2022.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	205.079,86	124.958,76
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	370.000,00	370.000,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	575.079,86	494.958,76

6 Conclusioni

6.1 Risultato dell'esercizio

Facendo salve le scritture di derivazione finanziaria, ai fini di una rappresentazione chiara e veritiera del bilancio trasposto dalla gestione finanziaria a quella patrimoniale, sono state necessarie alcune scritture di rettifica sulla base dei dati forniti dall'ente.

Nello specifico:

- portato iva a debito a 3.012,00
- adeguato inventario a file progel
- portati mutui a 2.262.953,57
- Riserve indisponibili per beni demaniali adeguate a 13.257.860,06€ seguendo la logica dell'esercizio precedente per la valorizzazione di tale riserva.
- Recuperati in conto economico permessi a costruire pari a 20.000€
- Avanzo accantonato per l'anno pari a 86.123,24€
- iscritto FCDE per 542.255,62€. Rispetto alla classificazione per piano dei conti sull'anno precedente si è riscontrato un accantonamento a fondo per piano dei conti di 133.087,86€ comprensivo degli stralci
- Saldo conto unico tesoreria a patrimonio per 1.042.342,39€ come da saldo di cassa della finanziaria. Saldo C/C postali per 3.735,09€ come da estratti conto al 31/12/2021
- lasciato invariato il valore delle partecipazioni rispetto all'esercizio precedente
- FPV imputata a conti d'ordine per 205.079,86€ al netto degli impegni re-imputati della produttività del personale che invece sono stati indicati alla voce dei ratei passivi per 53.691,63
- Recuperati a conto economico come quota annua di contributi agli investimenti 626.100,43€ di ammortamenti attivi
- adeguamento a zero dei ratei e risconti passivi

In base al risultato dell'ente, ai fini dell'applicazione del 13° correttivo gli unici effetti applicati sono stati:

- Aumentate le riserve indisponibili per beni demaniali per 204.181,30€. Tale valore è stato destinato alla voce delle riserve negative per patrimonio indisponibile, che è stata poi azzerata girocontando 204.181,30€ dall'avanzo economico da esercizi precedente.
- Girocontato a "Risultati economici di esercizi precedenti" il restante ammontare della voce dell'avanzo economico riportato a nuovo che secondo il 13° correttivo non costituisce più parte delle riserve

Lasciata unica voce negativa a PN per il risultato economico di esercizio pari a -102.603,91€ .